



FARRO DELLA GARFAGNANA



Progetto Integrato di Filiera:

Regione Toscana Decreto Dirigenziale n. 2359 del 26/05/2015 s.m.i.

La Cooperativa Agricola Garfagnana Alta Valle del Serchio si propone come promotore e soggetto capofila del **Progetto Integrato di Filiera (P.I.F.) "Farro della Garfagnana"** per la valorizzazione della produzione locale di farro attraverso la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti.

1. Premessa

In Garfagnana la coltivazione del farro è legata da sempre alla tradizione alimentare. Questa tradizione nel 1996 si è tradotta in riconoscimento europeo del marchio IGP "Farro della Garfagnana". Il disciplinare di produzione ha poi definito l'areale di produzione nel comprensorio dei comuni che compongono la ex Comunità



Montana della Garfagnana, ad una quota compresa fra i 300 e 1000 metri s.l.m., e la modalità di coltivazione basata sui metodi dell'agricoltura biologica. I produttori iscritti all'albo sono oltre 100 e la superficie coltivata è di oltre 200 ha.

2. Cosa è un P.I.F.

I P.I.F. sono progetti che aggregano gli attori di una filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione e commercializzazione) al fine di superare le principali criticità della filiera stessa, di favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e di realizzare relazioni di mercato più equilibrate. La filiera di riferimento in questo caso è quella **cerealicola legata alla produzione di farro**.

I progetti integrati di filiera consentono l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure del **Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.)** che vanno da quelle di investimento aziendale a quelle specifiche per attività di promozione, innovazione tecnologica, diversificazione delle attività agricole, anche a scopi energetici.

3. Soggetti che partecipano al P.I.F.

I partecipanti ad un Progetto Integrato di Filiera si suddividono in **partecipanti diretti e indiretti**: soggetti di varia natura appartenenti in questo caso alla filiera produttiva del farro (aziende agricole, imprese di trasformazione, imprese che svolgono la commercializzazione, imprese che svolgono la promozione dei prodotti, ecc) interessati al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Per ciascun progetto di filiera **il numero minimo di soggetti partecipanti è 12, di cui almeno 5 partecipanti diretti** (tra questi ultimi devono essere presenti almeno **3 aziende agricole con la qualifica di I.A.P.**):

- **I partecipanti diretti** richiedono contributi nell'ambito del progetto **e al tempo stesso sostengono l'onere finanziario degli investimenti.**
- **I partecipanti indiretti** sono invece coinvolti indirettamente nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera traendo vantaggio delle ricadute positive della realizzazione del progetto stesso, **ma non sostengono investimenti.**

4. Il Capofila

Il soggetto Capofila, in questo caso la **Cooperativa Agricola Garfagnana Alta Valle del Serchio** è un partecipante diretto che ha il compito di aggregare e di rappresentare i diversi partecipanti al progetto integrato, seguirne la realizzazione e curare gli adempimenti tecnici ed amministrativi legati alla sua attuazione.

5. L'accordo di filiera



L'accordo di filiera viene sottoscritto grazie al P.I.F., **sia dai partecipanti diretti che indiretti**, e rappresenta un vero e proprio contratto fra le parti interessate. I firmatari sono legati tra loro, per tre anni, da vincoli di carattere contrattuale che regolano obblighi e responsabilità reciproche in merito alla

realizzazione degli investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel P.I.F. e alla fornitura di prodotti agricoli destinati alla trasformazione ed alla commercializzazione. Il P.I.F. è considerato realizzato quando l'importo degli investimenti realizzati è pari o superiore ai 2/3 dell'importo totale degli investimenti ammessi nel P.I.F., tenuto conto delle eventuali varianti approvate.

All'interno dell'accordo di filiera saranno previste delle **penali** in caso di mancata realizzazione da parte di un partecipante diretto degli interventi previsti di sua competenza ovvero:

- Mancata realizzazione degli interventi che **NON** pregiudica la realizzazione e la rendicontazione del P.I.F.: nessuna penale;
- Mancata realizzazione degli interventi che invece **PREGIUDICA** la realizzazione e la rendicontazione del P.I.F.: applicazione di una penale congrua al danno causato agli altri partecipanti.

6. Il P.I.F. Farro della Garfagnana

La **Cooperativa Agricola Garfagnana Alta Valle del Serchio**, capofila del progetto Farro della Garfagnana, intende realizzare un Progetto di Filiera volto alla valorizzazione della produzione locale di farro attraverso la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti. Al progetto prenderà parte anche il **Consorzio per la tutela dell'indicazione geografica protetta farro della Garfagnana** con il compito della promozione dei prodotti presso fiere, manifestazioni, passaggi su TV locali e distribuzione di materiale pubblicitario.



I produttori afferenti alla Cooperativa Agricola potranno partecipare al progetto così come tutte le imprese che operano nelle diverse fasi della filiera. In particolare per i produttori sono previsti interventi di ammodernamento di macchine e attrezzature volti alla riduzione dei costi e interventi volti alla difesa ed alla valorizzazione della produzione. Per i trasformatori si prevede l'introduzione di nuove tecnologie di trasformazione della materia prima così come per il confezionamento, al fine di ottenere un prodotto finito altamente competitivo sui mercati.

Sono previsti aiuti in conto capitale, come sopra specificato, per i partecipanti diretti che sostengono l'onere finanziario degli investimenti attraverso l'attivazione di sottomisure del **Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.)**. In particolare sarà possibile attivare:

- **sottomisura 3.1** "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari";
- **sottomisura 3.2** "Attività di informazione e promozione";
- **sottomisura 4.1** "Sostegno agli investimenti alle aziende agricole":
 - ✓ 4.1.3 "Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole";
 - ✓ 4.1.5 "Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole";

- **sottomisura 4.2** "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli";
- **sottomisura 6.4** "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole":
 - ✓ 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole"
 - ✓ 6.4.2 "Energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole";
- **sottomisura 16.2** "Sostegno a progetti pilota e di cooperazione".

Come soggetto capofila, la Cooperativa Agricola Garfagnana Alta Valle del Serchio, farà investimenti nelle sottomisure 4.1 – attraverso l'acquisto di mezzi di produzione e recinzioni per la protezione delle colture e 4.2 – con l'acquisto di macchinari per la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti.

Il Consorzio per la tutela dell'indicazione geografica protetta farro della Garfagnana parteciperà direttamente al progetto con il compito della promozione dei prodotti presso fiere, manifestazioni, passaggi su TV locali e distribuzione di materiale pubblicitario.

L'Università di Firenze, quale partner scientifico del progetto attiverà la sottomisura 16.2: attraverso l'utilizzo di tecniche e metodologie innovative tale progetto sarà in grado di valorizzare le produzioni, con ripercussioni positive sull'indicazione di origine.

Altri partecipanti diretti ed indiretti andranno a chiudere il cerchio del P.I.F. Farro della Garfagnana.

Sottomisura	Denominazione	Ambiti di applicazione – esempi*
3.1	Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	Adesione a sistemi di qualità: biologico, I.G.P., Agriqualità, ecc.
3.2	Attività di informazione e promozione	Organizzazione e partecipazione a fiere, realizzazione di materiale divulgativo, attività di comunicazione presso punti vendita, pubblicità attraverso canali della comunicazione.
4.1	Sostegno agli investimenti alle aziende agricole	Investimenti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, costruzione/ristrutturazione di fabbricati produttivi aziendali, acquisto di serre, silos. Allestimento locali per conservazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti. Interventi di efficientamento energetico e risparmio idrico. Rimozione e smaltimento coperture in amianto. Realizzazione di recinzioni per la protezione delle colture. Acquisto di dotazioni aziendali (trattrici ecc), macchinari per la trasformazione, la conservazione, il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti. Attrezzature informatiche. Impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, biomasse agroforestali, biogas, micro idroelettrico, mini eolico) dimensionate sulle esigenze aziendali
4.2	Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	RISERVATA alle imprese di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli, consente investimenti come quelli della sottomisura 4.1 sopra.
6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	Attività agrituristica, agricampeggio, fattorie didattiche, sviluppo di attività sociali, attività di svago legate alle tradizioni rurali. Impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, biomasse agroforestali, biogas, micro idroelettrico, mini eolico).
16.2	Sostegno a progetti pilota e di cooperazione	Sperimentazione, applicazione e sviluppo di nuove tecnologie tecniche e pratiche, innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già esistenti ma da contestualizzare nella realtà produttiva nell'ambito del P.I.F.
* Per un elenco esaustivo si rimanda al testo coordinato del bando.		

Allegati

- Domanda di adesione al P.I.F. [DOC e PDF];
- Allegato A [DOC e PDF], **solo per i partecipanti diretti.**

Per maggiori informazioni e approfondimenti:

- Cooperativa Agricola Garfagnana, via Provinciale – Sillicagnana in San Romano in Garfagnana (LU) – telefono 0583 613154;
- <http://www.regione.toscana.it/-/psr-feasr-2014-2020-bando-relativo-ai-progetti-integrati-di-filiera-P.I.F.>
- Testo coordinato del bando.